

Sei in: [Archivio](#) > [Il Piccolo](#) > [2008](#) > [03](#) > [22](#) > [Le foto di cinque artisti...](#)

Le foto di cinque artisti contro la guerra

Una riflessione sul «non senso» della guerra, attraverso la fotografia, in questo caso non documentaria, ma artistica, di grande effetto, sia nei contenuti che nella realizzazione. Si è aperta sotto il segno della riflessione e della condanna di tutte le guerre, la 5a edizione di «virtualGart», mostra di arte fotografica organizzata dall'Associazione Graphiti, dal Museo virtuale «virtualGmuseum», e dall'associazione culturale «immagiNativa» di Gorizia, negli spazi espositivi dei Musei Provinciali di Borgo Castello.

La rassegna, che durerà fino al 31 marzo, si inserisce nel programma nazionale della «Settimana della cultura» promosso dal Ministero per i Beni culturali, giunto quest'anno alla sua 10. edizione. Cinque gli autori in mostra, tra i migliori fotografi a livello regionale, che restituiscono allo spettatore opere fortemente simboliche, intese di significato, ricche di riferimenti alla nostra cultura e alla nostra storia.

La serata, presentata dal critico Fabio Favretto e da Gemma Canzonieri dell'Associazione Culturale «immagiNativa», si è aperta con la proiezione del video «Senza colpa - Without guilt. 1914 -1918» di Paul David Redfern, opera digitale di forte impatto e denuncia sulla Grande Guerra, che si accompagna alla serie delle «Photomorfosi», immagini fotografiche computerizzate che Redfern ha ideato e concretizzato nel 1994. S'intitola invece «Luoghi sensibili» la serie fotografica inedita, in bianco e nero, di Sergio Culot. Squarci di natura resi intensi dall'autore grazie all'utilizzo di una particolare tecnica di stampa, che trasforma luoghi qualunque in territori della memoria. Si focalizzano sulla simbiosi tra uomo e natura le opere fotografiche inedite di Maria Fina Ingaliso, realizzate attraverso la sovrapposizione di immagini, in modo da creare o ricreare un possibile equilibrio fra le due entità.

È un «omaggio alla fotografia» il lavoro di Sergio Scabar, che presenta una serie di opere appartenenti al ciclo «Silenzio di luce». Andrej Perko è presente invece con l'opera fotografica in bianco e nero «Memorie». I luoghi che Andrej Perko ha attraversato dolorosamente sono quelli della memoria e del passato. Grazie al suo particolare sguardo, questi luoghi si trasformano in oggetti concreti, pensieri e immagini sul senso della storia e della realtà quotidiana. La serata si è conclusa con l'accompagnamento musicale di Aleksandra Pavlovic al pianoforte e Sandi Vrabec al clarinetto su musiche di Nino Rota. La mostra è aperta da martedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Cristina Feresin